



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "MEDARDO ROSSO"
Liceo Artistico "Medardo Rosso" – Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio "Giuseppe Bovara"
Via Calatafimi n°5 - 23900 Lecco – Tel. 0341369278
PEC istituzionale: lcis01300g@pec.istruzione.it – email ordinaria istituzionale lcis01300g@istruzione.it
email ordinaria istituzionale: lcis01300g@istruzione.it
C.M. LCIS01300G – C.F. 92072640136

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ART.5 D.P.R. 323/98)

ESAME DI STATO

CLASSE QUINTA - SEZIONE B

LICEO ARTISTICO

INDIRIZZO: ARTI FIGURATIVE

PARTE PRIMA: INTRODUZIONE GENERALE AL CORSO DI STUDI

1. FINALITA' DELL'ISTITUTO

Attraverso la sua azione, l'Istituto vuole concorrere alla formazione del cittadino attivo e consapevole, lavorando alla realizzazione delle seguenti finalità:

- Valorizzare lo studente come persona capace di rispettare e di promuovere l'integrazione ed il confronto con tutte le diversità: personali, culturali, etniche e religiose;
- Promuovere l'accoglienza degli studenti, attraverso iniziative culturali e didattiche, anche con la collaborazione di istituzioni specifiche;
- Incrementare le esperienze culturali per meglio definire le attitudini e contribuire alla formazione dell'identità personale;
- Educare alla pace ed alla legalità, intese come rispetto della persona, dei diritti e dei doveri propri e altrui;
- Educare alla salute attraverso il potenziamento del senso di responsabilità e della consapevolezza di sé e degli altri attraverso adeguate informazioni
- Ricercare elementi di continuità e raccordo tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro;
- Progettare attività extrascolastiche che amplino l'offerta formativa in favore dello studente;
- Attivare percorsi integrativi e di sostegno per gli alunni che presentino difficoltà, sia sul piano didattico che educativo;
- Incrementare e migliorare il tasso di successo scolastico, cercando di rispondere sempre meglio ai bisogni formativi degli alunni;
- Intervenire in modo efficace sul fenomeno della dispersione scolastica, assicurando l'attivazione di progetti volti a favorire tale obiettivo;
- Favorire la conoscenza delle attività produttive, con particolare riferimento a quelle presenti nel territorio lecchese;

2. FINALITA' DEL LICEO ARTISTICO

- ✓ Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorendo l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, nonché la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative.
- ✓ Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale, al fine di coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.
- ✓ Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nello ambito delle arti.

3. OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Avere un comportamento corretto e rispettoso verso sé, gli altri e l'ambiente, attenendosi alle regole di convivenza sociale;
- Favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e della capacità di relazionarsi con coetanei e adulti;
- Partecipare in modo attivo e consapevole al dialogo educativo;
- Promuovere la comprensione e la tolleranza reciproca nel rispetto dell'identità e della diversità;
- Favorire l'acquisizione di strumenti che permettano allo studente di raggiungere una maggior indipendenza di pensiero e di azione.

4. OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

- Acquisire un metodo di studio e di lavoro organico e autonomo;
- Sviluppare una competenza linguistica generale e specifica in ogni disciplina;
- Sviluppare la capacità di osservazione, analisi e sintesi, attraverso l'elaborazione di schemi, griglie, appunti e mappe concettuali;
- Sviluppare la capacità di effettuare collegamenti interni ed esterni alla disciplina, mettendo in relazione le conoscenze acquisite nel percorso di studio;
- Possedere una consapevolezza adeguata rispetto alla progettazione didattica attuata;
- Sviluppare la capacità di riflettere sui diversi linguaggi, sulle loro regole specifiche e sulle loro potenzialità comunicative, come condizione preliminare per una rielaborazione creativa e tecnica dei diversi contenuti disciplinari e comprenderne quindi la molteplicità di rapporti possibili;
- Favorire nello studente l'autonoma capacità di riflessione e di discussione critica rispetto al proprio operato;
- Sviluppare capacità di orientamento, adattamento e autonomia di fronte a problemi nuovi;
- Sviluppare la capacità di orientarsi rispetto alle scelte educative future;

- Sviluppare capacità di dialogo con le realtà sociali, culturali e lavorative del territorio .

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Nella tabella sono sintetizzati i parametri relativi alla valutazione del rendimento scolastico

	Voto e giudizio corrispondente		conoscenze	abilità	competenze
	Area della eccellenza	10	Ottimo	Conosce i contenuti in modo organico, ampio e approfondito.	Opera con padronanza e sicurezza, instaurando relazioni tra i vari campi della conoscenza. Utilizza un linguaggio ricco e sempre appropriato.
9		Distinto	Conosce e comprende in modo esauriente e approfondito i contenuti	Utilizza un linguaggio chiaro e corretto	Rielabora organicamente ed esprime giudizi pertinenti e articolati. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove in modo autonomo
8		Buono	Ha conoscenze ampie e ben assimilate. Comprende in modo completo e ordinato i contenuti	Utilizza un linguaggio chiaro e corretto	Elabora in modo organico dimostrando buone capacità di analisi e sintesi; esprime giudizi pertinenti e chiari. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove in modo autonomo.
Area della sufficienza	7	Discreto	Conosce i contenuti in modo completo ma non approfondito;	Utilizza un linguaggio corretto ma non sempre articolato	Elabora correttamente, dimostrando capacità di analisi e sintesi soddisfacenti. Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni nuove
	6	Sufficiente	Conosce i contenuti di base, comprende i significati essenziali. Ha conoscenze adeguate, acquisite a volte in modo un po' mnemonico	Sa come applicare tecniche, procedure e regole. Utilizza un linguaggio sufficientemente corretto	Elabora in modo semplificato. Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe o a situazioni nuove con qualche aiuto
Area della insufficienza	5	Insufficiente	Conosce in modo parziale i contenuti; Ha conoscenze lacunose e frammentarie	Sa applicare tecniche e regole solo se guidato. Utilizza un linguaggio poco preciso	Elabora in maniera difficoltosa.
Area della insufficienza grave	4	Insufficiente grave	Conosce scarsamente i contenuti. Ha conoscenze parziali, acquisite in modo poco organico.	Ha evidenti limiti nella comprensione di quanto appreso. Utilizza un linguaggio scorretto	Ha evidenti limiti nella elaborazione di quanto appreso. Anche se guidato, rivela difficoltà nel risolvere i problemi proposti

Area della insufficienza molto grave	3	Insufficiente molto grave	La conoscenza dei contenuti trasmessi è molto frammentaria.	Opera in modo casuale. Utilizza un linguaggio scorretto	Non possiede metodo e autonomia. Non è in grado di risolvere i problemi proposti
	2		Si rifiuta di sottoporsi a verifica o non sussistono elementi di valutazione (impreparato)	Nessun elemento di valutazione	Nessun elemento di valutazione
	1				

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La tabella riporta i parametri che concorrono alla voto relativo al comportamento

VOTO	Giudizio sintetico	Parametri di valutazione		
		Partecipazione al dialogo educativo	Rispetto delle scadenze e regole della vita scolastica. Statuto degli studenti, Regolamento d'Istituto	Relazioni all'interno dell'ambiente scolastico e della classe
10	Si evidenzia una situazione particolarmente positiva nell'insieme dei parametri. Il comportamento è corretto e responsabile in tutte le aree disciplinari	Interviene frequentemente, con facilità in tutti i momenti di lavoro, in modo pertinente e propositivo	Sa proporre e rispettare rigorosamente le scadenze. Si attiene alle regole della vita scolastica e ne propone il miglioramento	E' un riferimento positivo per la socializzazione all'interno della classe e/o promuove momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che integrano l'offerta formativa
9	Si evidenzia una situazione particolarmente positiva in alcuni dei parametri. Il comportamento è corretto e responsabile in tutte le aree disciplinari	Prende parte alla didattica in modo pertinente e responsabile anche se la sua partecipazione è per lo più recettiva	Rispetta le scadenze con regolarità. Si attiene alle regole della vita scolastica	E' un riferimento positivo all'interno della classe e/o partecipa attivamente a momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che integrano l'offerta formativa
8	Si delinea una situazione soddisfacente rispetto ai parametri utilizzati.	Interviene talvolta nei momenti di lavoro, in modo pertinente	Rispetta le scadenze e si attiene alle regole della vita scolastica	Stabilisce relazioni costruttive con le singole persone ma solo saltuariamente partecipa a momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che integrano l'offerta formativa
7	Si sottolineano carenze in alcuni dei parametri utilizzati. Violazioni non gravi di norme regolamentari evidenziate da richiami formali.	Interviene solo in alcuni momenti del lavoro e solo se chiamato in causa	Rispetta quasi sempre le scadenze, si attiene quasi sempre alle regole della vita scolastica	Stabilisce relazioni in genere corrette. Non è generalmente interessato a momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che integrano l'offerta formativa

6	Si sottolineano diverse carenze significative in alcuni dei parametri utilizzati. Violazioni delle norme regolamentari evidenziate da richiami formali o da provvedimenti disciplinari.	Interviene raramente e in modo talvolta non pertinente e rispettoso	Spesso non rispetta le scadenze, si attiene con difficoltà alle regole della vita scolastica	Stabilisce relazioni non sempre corrette. Si esclude dai momenti di discussione sui temi di interesse generale e/o su argomenti che vengono trattati
5	Si evidenziano gravi violazioni delle norme regolamentari e dei doveri degli studenti, cui hanno fatto seguito reiterati provvedimenti disciplinari e/o provvedimenti disciplinari di particolare importanza. L'attribuzione di una valutazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i criteri e le indicazioni di cui agli art. 3 e 4 del DM n°5 del 16/01/09. La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero 5/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all' esame conclusivo del corso di studi.			

7. CRITERI PER IL CALCOLO DEI CREDITI

Dall'Allegato A dell'Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo d'istruzione per l'anno scolastico 2019-20 del 16-05-2020.

TABELLA C – Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 5$	9 - 10
$5 \leq M < 6$	11 - 12
$M = 6$	13 - 14
$6 < M \leq 7$	15 - 16
$7 < M \leq 8$	17 - 18
$8 < M \leq 9$	18 - 19
$9 < M \leq 10$	21 - 22

TABELLA D – Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M < 6$	----	----
$M = 6$	11 - 12	12 - 13
$6 < M \leq 7$	13 - 14	14 - 15
$7 < M \leq 8$	15 - 16	16 - 17
$8 < M \leq 9$	16 - 17	18 - 19
$9 < M \leq 10$	17 - 18	19 - 20

Delibera n. 50 del Collegio Docenti del 25-10-2019

Per l'assegnazione del punteggio massimo all'interno della fascia di pertinenza i parametri sono due:

- 1) media dei voti col decimale = 0 > a 0,50;
- 2) nel caso in cui la media inferiore a 0,50, occorrono:
 - a) non essere incorsi in un provvedimento disciplinare che comporti la sospensione;
 - b) aver soddisfatto almeno UNA delle condizioni presenti nella tabella sotto riportata:

Condizioni/Criteri			
1	Assiduità della presenza	1a	Pari o superiore al 95% del monte ore scolastico annuale
2	Esperienze formative attuate, riconosciute e certificate dall'Istituto	2a	Certificazione linguistica attivata dalla scuola
		2b	Riconoscimenti o premi di rilievo per concorsi o gare cui l'Istituto ha aderito
3	Impegno e assiduità <u>rilevanti</u> nella realizzazione di obiettivi d'Istituto	3a	Iniziative correlate alle attività di orientamento promosse dall'Istituto
		3b	Iniziative promosse dall'Istituto
4	Impegno e assiduità <u>rilevanti</u> nel recupero	4a	Educatore paritario all'interno dell'Istituto (peer education)
		4b	Rilevante assiduità alle azioni di recupero promosse dall'Istituto

PARTE SECONDA: LA CLASSE

8. FINALITA' DELL'INDIRIZZO "ARTI FIGURATIVE"

Al termine del percorso di studi, gli studenti acquisiscono le seguenti competenze

- ✓ conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- ✓ capacità di individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- ✓ conoscere e applicazione dei processi progettuali e operativi, utilizzando in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- ✓ conoscenza delle principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- ✓ conoscenza e capacità di applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

9. CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	DOCENTE			ORE SETTIMANALI QUINTA
	TERZA	QUARTA	QUINTA	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Caterina Invidia	Caterina Invidia	Enzo Sparasci	4
STORIA	Caterina Invidia	Caterina Invidia	Enzo Sparasci	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	Marina Cederle	Marina Cederle	Marina Cederle	3
STORIA DELL'ARTE	Daniela Corti	Daniela Corti	Daniela Corti	3

FILOSOFIA	Giovanna Dri	Andrea Togni	Andrea Togni	2
MATEMATICA	Gina Solano	Gina Solano	Gina Solano	2
FISICA	Gina Solano	Gina Solano	Gina Solano	2
DISCIPLINE PITTORICHE	Lorena Olivieri	Daniela Chiuppi	Daniela Chiuppi	3
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - PITTURA	Lorena Olivieri	Daniela Chiuppi	Daniela Chiuppi	4
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	Luigi Mario Tintori	Luigi Mario Tintori	Luigi Mario Tintori	3
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - SCULTURA	Luigi Mario Tintori	Luigi Mario Tintori	Luigi Mario Tintori	4
CHIMICA	Federica Maggioni	Federica Maggioni		0
SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE	Elena Taschetti	Elena Taschetti	Elena Taschetti	2
RELIGIONE CATTOLICA	Nunzia Nacchio	Nunzia Nacchio	Nunzia Nacchio	1

10.

10 EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

	TERZA	QUARTA	QUINTA
ISCRITTI AD INIZIO ANNO	18	18	17
PROMOSSI GIUGNO	11	10	
PROMOSSI DOPO ASSOLVIMENTO DEBITO	6	7	

NON PROMOSSI	1	1	
TRASFERITI AD ALTRA SCUOLA	1 (altro indirizzo indirizzo)		
NUOVE ISCRIZIONI	1	1	

11.

11. DEBITI FORMATIVI NEL TRIENNIO *(ESCLUSI I NON AMMESSI)*

DISCIPLINA	TERZA	QUARTA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		
STORIA	1	
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)		4
STORIA DELL'ARTE		
FILOSOFIA	1	
MATEMATICA	6	6
FISICA	3	
DISCIPLINE PITTORICHE		
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - PITTURA		2
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE		

LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - SCULTURA		
SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE		

12.

12. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La 5B indirizzo figurativo è composta da 17 studenti (16 femmine, 1 maschio). La classe formatasi dall'unione di gruppi di alunni di più classi seconde del L.A.S. "M.Rosso", da un ripetente della precedente terza B e, per pochi mesi, da una studentessa proveniente da un altro liceo artistico lombardo, ha sostanzialmente mantenuto la sua fisionomia. In quarta si è inserita un'alunna proveniente da un istituto privato ad indirizzo grafico e un'altra non è stata ammessa alla classe quinta. Durante la terza liceo, si è arricchita della presenza di una studentessa di Hong Kong, impegnata in un programma di studio all'estero, mentre in quarta una nostra allieva ha svolto l'anno in Brasile, anch'essa tramite un programma di mobilità studentesca.

Il corpo docente ha subito nel triennio variazioni nelle discipline di filosofia, discipline pittoriche, laboratorio pittorico, di lettere e storia senza generare ripercussioni negative sulla didattica e nelle relazioni tra alunni e docenti.

Nel corrente anno scolastico restano attivi quattro piani didattici personalizzati, che i consigli di classe hanno monitorato ogni anno affinché gli alunni interessati potessero usufruire di un percorso educativo specifico adeguato alle necessità e ai cambiamenti avvenuti nel corso liceale di studi. La didattica a distanza, nelle prime settimane, ha generato alcune ulteriori difficoltà organizzative agli alunni in questione ma l'impegno degli stessi e l'attenzione dei docenti nel calibrare le misure compensative hanno permesso di superarle.

Gli studenti, nel complesso, hanno maturato nel triennio una motivazione abbastanza responsabile e propositiva nei confronti degli impegni scolastici; una parte di loro ha offerto una fattiva collaborazione ai progetti didattici, ai P.C.T.O. e alle attività connesse a tematiche di cittadinanza attiva inseriti nella programmazione. In alcune allieve, dalla fine della quarta, si è chiarita la scelta di cambiare l'orientamento di studio post diploma e questo le ha portate ad un calo di interesse e di impegno verso le discipline d'indirizzo.

Il rispetto delle regole scolastiche, durante gli anni, è stato costante, ma, in terza e quarta liceo, si sono registrate frequenti assenze, spesso strategiche, e ritardi delle consegne in alcune materie dovuti sia all'incapacità di più alunni di organizzare gli impegni scolastici sia all'incapacità della classe di programmare e distribuire tale impegni in modo equilibrato. Questo ha talvolta generato tensioni tra compagni, in un gruppo classe che, per altro, si è sempre trattenuto per il carattere ansioso di più studentesse. Tali contrasti, nel corrente anno scolastico, si sono appianati grazie al maggior senso di responsabilità e alla maggiore autonomia acquisiti dai discenti.

Inoltre, si segnala, che in classe, durante le uscite culturali e i viaggi d'istruzione il comportamento è stato educato e rispettoso delle regole di convivenza sociale e scolastica e gli alunni hanno dimostrato di apprezzare le opportunità culturali e di crescita umana che la scuola offriva.

Nel corrente anno scolastico, gli allievi hanno reagito alla didattica a distanza, svolta a partire dal fine febbraio, in modo decisamente ammirevole rispettando gli impegni concordati con gli insegnanti, mantenendo alto l'interesse verso lo studio e collaborando tra loro e con i docenti. Ognuno di loro ha partecipato con regolarità alle lezioni in meet e alle attività in asincrono, talvolta dovendo anche superare difficoltà tecniche, di connessione o emotive; il numero ridotto di studenti ha permesso di mantenere una regolare e proficua relazione didattica tra docenti e discenti. Anche nella discipline e nei laboratori di plastiche e pittoriche, dove gli obiettivi limitati dovuti a materie dalla chiara vocazione pratico - esecutiva hanno causato un iniziale disorientamento in più alunni, si è registrata un aumento dell'autonomia in quasi tutti gli studenti che unite alle strategie didattiche modulate dai docenti per sopperire al confronto diretto hanno portato a raggiungere i risultati attesi, sebbene differenziati nella qualità.

Per quanto riguarda il livello degli apprendimenti raggiunti nelle materie di letteratura, storia, inglese, filosofia, arte si individuano nel complesso della classe una discreta conoscenza dei contenuti e una sufficiente abilità di trasferimento dei contenuti stessi in ambiti disciplinari diversi; solo un 20% degli studenti raggiunge appena la sufficienza e ha difficoltà ad esporre il modo lineare e con un lessico appropriato, mentre un 30% circa ha conseguito buone conoscenze e dimostra, anche, di saper tessere valide connessioni interdisciplinari e di saper sfruttare i documenti e/o i saggi proposti dai docenti per attuare analisi e interpretazioni più approfondite dei contenuti oggetto di studio. In queste discipline si sono fatte sentire le restrizioni della didattica a distanza che limita gli interventi degli studenti a causa dei tempi ridotti e dei problemi di connessione perciò soprattutto in lingua e letteratura inglese, ma non solo, la comunicazione orale è stata esercitata meno di quanto i docenti avevano programmato determinando ovvie conseguenze sulla fluidità dell'esposizione e sulla competenza lessicale.

Nell' area scientifica la classe, in generale, pur dimostrando nell'ultimo anno un maggior interesse e responsabilità nello studio soprattutto della matematica, ha avuto un percorso didattico, relativamente all'impegno a casa e alla costanza nello studio, piuttosto discontinuo. Attualmente: un buon numero di alunni segue il lavoro didattico con sufficiente continuità cercando di colmare le carenze di base, un gruppo invece mostra un atteggiamento poco propositivo ed un impegno saltuario nello studio. Le attitudini generali, specificatamente all'asse scientifico, appaiono in ogni caso non distintive.

Nelle discipline di indirizzo, pittoriche e plastiche, gli studenti dimostrano nel complesso una discreta attitudine per l'interpretazione dei fenomeni artistici e adeguate abilità espressive. Gli allievi a livello progettuale ed esecutivo operano con sufficiente autonomia, ma solo circa il 40%, di loro ha mostrato una motivazione e delle capacità rielaborative critiche e personali che gli hanno premesso di conseguire buoni, talvolta, ottimi livelli formali e ideativi. Un altro piccolo gruppo a causa di un interesse saltuario o di tempi di lavoro molto lenti consegue livelli solo pienamente sufficienti. Per quanto concerne le discipline d'indirizzo si segnala inoltre che con l'attivazione della didattica a distanza, durante le azioni inerenti la simulazione della seconda prova scritta, lo sviluppo delle attività inerenti l'integrazione delle discipline pittoriche e delle discipline plastiche, in considerazione delle oggettive difficoltà imposte dalla temporaneamente carenza di idonei materiali/strumenti e di idonei spazi domestici dove poter operare, sono state rimodulate e commisurate alla loro effettiva realizzabilità a distanza da parte di ogni singolo studente/studentessa. In particolare le discipline plastiche, maggiormente vincolate sul piano della loro praticabilità a distanza, hanno assunto una caratterizzazione di integrazione con la materia di discipline pittoriche focalizzata prioritariamente sul piano della progettazione e rappresentazione grafica degli aspetti tridimensionali e su quello dei riferimenti artistici/tecnici specifici della disciplina.

Ne consegue che anche l'impostazione della tipologia di elaborato assegnato a ogni studente della classe in attuazione di quanto previsto al punto 17a dell'OM 10/2020, pur conservando tutte le caratteristiche d'integrazione e distintive delle due discipline, conserva e risente di tale impostazione operativa.

A giudizio dei docenti, visti i risultati ottenuti dai discenti nelle verifiche svolte nell'anno scolastico, valutato l'impegno e la motivazione che si sono mantenuti saldi anche nell'attuale insolita e difficile situazione scolastica e sociale, osservata in loro una positiva crescita umana, cognitiva e culturale reputano che ognuno di loro potrà affrontare propositivamente l'esame di Stato.

Per tutti i casi coperti da privacy si farà riferimento ai documenti depositati in segreteria.

13. ATTIVITA' INTEGRATIVE NEL TRIENNIO

Per attività integrative s'intende tutto ciò che va ad arricchire l'offerta formativa curricolare sulla scorta del progetto didattico complessivo elaborato dal Consiglio di classe ad inizio anno scolastico, e precisamente: progetti didattico-educativi - visite e viaggi d'istruzione - partecipazione a conferenze, incontri, spettacoli....

L'elenco comprende anche le attività riconducibili a "**Cittadinanza e Costituzione**", che per comodità di lettura vengono raggruppate in fondo all'elenco di ogni anno ed evidenziate in grigio.

ANNO SCOLASTICO 2017-18

n.	TIPOLOGIA	ATTIVITA'	DATA
1	VIAGGIO D'ISTRUZIONE	Firenze	6 - 7 marzo
2	PROGETTI SPORTIVI	Progetto di Rete, Gruppo sportivo scolastico, Arrampicata sportiva.	Nel corso dell'a.s.
3	USCITE DIDATTICHE	Milano: Viscom	12 ottobre.
4	USCITE DIDATTICHE	Bergamo: "Mostra su Raffaello" e alla Galleria dell' Accademia con visite guidate	13 aprile
5	USCITE DIDATTICHE	Lecco: "Mostra su Mimmo Paladino e G.S. Gasperini"	19 aprile
6	PROGETTI LINGUA STRANIERA	Progetto madre lingua	Primo quadrimestre
7	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	CONFERENZA "Il vero viaggio" (relatori Vinci giornalista, Alid migrante)	30 novembre
8	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	SPETTACOLO TEATRALE " Cambia la camici " (violenza sulle donne)	novembre
9	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Peer education svolta dagli alunni agli studenti delle classi terze delle scuole primarie di secondo grado come orientamento alla scelta della scuola superiore.	18 novembre Pomeriggio
10	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	CONFERENZA " Se mi ami " svolta da una sessuologa e un attore.	Secondo quadrimestre

ANNO SCOLASTICO 2018-19

1	VIAGGIO D'ISTRUZIONE	Napoli	27 - 30 marzo
2	PROGETTI SPORTIVI	Progetto di Rete, Gruppo sportivo scolastico, Arrampicata sportiva.	Nel corso dell'a.s.
3	USCITE DIDATTICHE	Torino: visita al MEF e all' OGR	13 novembre
4	USCITE DIDATTICHE	Lecco: " Mostra sull' Ottocento lombardo"	10 gennaio
5	USCITE DIDATTICHE	Torino: G.A.M. e Museo di Rivoli	14 maggio
6	PROGETTI LINGUA STRANIERA	Progetto madre lingua FIRST (facoltativo, partecipano 4 studenti)	Nel corso dell'a.s.
7	TEATRO in lingua inglese	"Romeo and Juliet"	23 marzo
8	PROGETTO FeLC	Attività di valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico di Lecco. Progetto realizzato con la cl.5C il patrimonio di archeologia industriale lecchese.	Nel corso dell'a.s.
9	ORIENTAMENTO post diploma	Lecco: Politecnico campus di orientamento post- diploma	Marzo
10	ORIENTAMENTO post diploma	Progetto " Plan your future", partecipazione individuale ad open day presso Università, Accademie...	Nel corso dell'a.s.
11	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	SPETTACOLO TEATRALE "Otello" (violenza sulle donne)	29 novembre
12	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Peer education svolta dagli alunni agli studenti delle classi seconde del nostro liceo come orientamento alla scelta dell'indirizzo del triennio.	22 gennaio
13	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	CONFERENZA "Restiamo umani" incontro con la madre di Vittorio Arrigoni	Secondo quadrimestre
14	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Partecipazione facoltativa alle "GIORNATE FAI D'AUTUNNO"	Primo quadrimestre

ANNO SCOLASTICO 2019-20			
1	USCITA DIDATTICA	Lecco: "Opere di Cracking art "	4 ottobre
2	USCITA DIDATTICA	Venezia: 54^ Biennale	7 novembre
3	USCITA DIDATTICA	Lecco: " Mostra sui Macchiaioli "	20 dicembre
4	TEATRO in lingua inglese	" L'importanza di chiamarsi Ernesto"	21 novembre
5	PROGETTI SPORTIVI	Progetto di Rete, Gruppo sportivo scolastico, Biliardo.	1° quadrimestre
6	ORIENTAMENTO post diploma	Progetto " Giovani imprese " organizzato Unione industriali	1° quadrimestre
7	ORIENTAMENTO post diploma	Partecipazione individuale a: " Young" 17 / 19 ottobre a Erba, e Open Day presso Università, Accademie, Istituti ... Durante il periodo della D.a.D. l'azione d'orientamento è proseguita con l'invio sul gruppo whats app dei rappresentanti delle classi IV e V degli inviti a partecipare alle iniziative organizzate dai singoli atenei o istituti.	Nel corso dell'a.s.
8	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Conferenza sul " Femminismo a Lecco negli anni '70 del Novecento" relatrici Giacinta Papini e Enrica Bartesaghi.	4 dicembre
9	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Progetto di intervento urbano per la "Giornata contro la violenza di genere", conclusosi con la partecipazione ad un incontro presso la sede dei sindacati. " La panchina rossa "	25 novembre
10	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Incontro con i volontari dell'associazione " Solidarietà e cooperazione internazionale" onlus	5 dicembre
11	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Partecipazione volontaria al progetto. " Tintoretto rivelato"	Primo quadrimestre

14. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

P.C.T.O.DELL'INDIRIZZO FIGURATIVO					
CLASSE 3° a.s. 2017/18					
EVENTO	PERIODO	TIPOLOGIA			ORE
		AULA	STAGE LABOR	ALTRO	
FAI APPRENDISTI CICERONI	11/2017 03/2018	2	32	8	42*
IL PRODE ANSELMO PROGETTAZIONE MOSTRA	11/2017 01/2018	14	17	0	31*
I LABIRINTI DI ALICE MURALES A SIRONE	11/2017 06/2018	8	10	0	18*
RAFFAELLO A BERGAMO Mostra e visita guidata alla Galleria dell'Accademia	13/04/2018	0	0	3	3
GIRS GIOVANI E IMPRESE Introduzione allo Stage	02/2018	4	0	0	4
CORSO SICUREZZA	03/2018	12	0	0	12
RELAZIONE ATTIVITA' PCTO	05/2018	4	0	6	10
		44	59	17	120*

*N° MAX di ore effettuate dalla classe

CLASSE 4° a.s. 2018/19					
EVENTO	PERIODO	TIPOLOGIA			ORE
		AULA	STAGE LABOR	ALTRO	
M'IN-FORMO BENE Percorso sulla legalità: i beni sequestrati alla mafia	02/2018 06/2019	4	28	5	37*
GIORNATE FAI D'AUTUNNO Cicerone o accoglienza	10/2018	0	6	0	6
TORINO VISITA AL MEF E OGR	13/11/2018	0	0	3	3

GIRS GIOVANI E IMPRESE Il progetto professionale	03/2019	10	0	0	10
GIORNATA ORIENTAMENTO Politecnico di Lecco	23/03/2019	0	0	4	4
NAPOLI visita d'istruzione Visite guidate ai musei di Napoli e Pompei	27/03/2019 30/03/2019	0	0	9	9
TORINO - CASTELLO DI RIVOLI E GAM Visite guidate	14/05/2019	0	0	4	4
ANNO ALL'ESTERO (N°1 STUDENTESSA)	09/2018 06/2019	0	28	0	28
ATTIVITA' INDIVIDUALE RECUPERO (N°1 STUDENTESSA)	06/2019 09/2019	0	28	0	28
N° MAX di ore effettuate dalla classe		14	34	25	73

CLASSE 5° a.s. 2019/20					
EVENTO	PERIODO	TIPOLOGIA			ORE
		AULA	STAGE LABOR	ALTRO	
GRAPHIC NOVEL	12/10/2019	3	0	0	3
BIENNALE ARTE 2019 Venezia, visita guidata all'Arsenale	7/11/2019	0	0	2	2
FEMMINISMO A LECCO NEGLI ANNI '70 Incontro con Giacinta Papini e Enrica Bartesaghi	4/12/2019	2	0	0	2
GIRS GIOVANI E IMPRESE "Il progetto professionale"	12/2019	10	0	0	10
TINTORETTO RIVELATO	12/2019 02/2020	0	42	6	48*
RELAZIONE PCTO Relazione conclusiva delle attività	05/2020	2	0	3	5
N° MAX di ore effettuate dalla classe		17	42	11	70
TOTALE PCTO TRIENNIO		75	135	53	263*

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Premesso che la disciplina trasversale di “Cittadinanza e Costituzione” riveste un carattere del tutto particolare, configurandosi come un insieme, più o meno ordinato, di attività al cui centro vi siano tutte quelle competenze – sociali, relazionali, di autonomia personale e decisionale, di auto-responsabilizzazione, di partecipazione – che girano intorno al nucleo fondante della “cittadinanza attiva”, il Consiglio di Classe propone un elenco ragionato di attività e progetti a cui la classe, sotto varie forme e con modalità diverse, ha partecipato nel corso del triennio (quinquennio) (vedi paragrafo 13)

Partendo però dal concetto, comune a tutte le tipologie di competenze, che l’acquisizione, l’esercizio e lo sviluppo delle stesse non può in alcun modo esaurirsi nella sola esperienza scolastica e tenendo conto dell’importanza degli apprendimenti avvenuti in modalità non formale e informale (RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO D’EUROPA del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell’apprendimento non formale e informale), si è deciso di affiancare un altro elenco* in cui compaiano esperienze ed attività compiute nel triennio dai singoli allievi che si configurino come percorsi aventi carattere formativo e di cittadinanza attiva.

15. MODALITA’ E CRITERI VALUTAZIONE DEL C.d.C

Le modalità di verifica sono state fissate autonomamente all’interno di ogni ambito disciplinare, talvolta in forma interdisciplinare, e basate su un congruo numero di dati oggettivi. Il numero minimo di verifiche svolte è stato quello previsto in ogni specifico ambito disciplinare a seconda della tipologia (scritto, orale, pratico). Per quanto riguarda le materie d’indirizzo, ogni singola attività portata a termine è stata considerata un momento di verifica e di confronto critico all’interno del processo di apprendimento. Sono state generalmente effettuate un numero di tre verifiche per singolo periodo didattico (quadrimestre), opportunamente segnalate sul registro di classe, e non più di una al giorno.

Per la valutazione finale degli studenti, il Consiglio di classe, oltre che ai criteri generali approvati dal Collegio dei Docenti e riportati nel PTOF, si è attenuto anche ai seguenti parametri:

- frequenza alle lezioni
- partecipazione al dialogo educativo
- interesse, impegno e costanza nello studio e nelle attività didattiche.

17. PROVE DI SIMULAZIONE IN PREPARAZIONE DELL’ESAME DI STATO

PRIMA PROVA: ITALIANO

1° SIMULAZIONE: 2 APRILE - 5 ore -

EFFETTUATA a distanza in modalità sincrona

2° SIMULAZIONE: 26 MAGGIO 2020 - 5 ore -

EFFETTUATA a distanza in modalità sincrona

TEMA DI CARATTERE STORICO: 8 MAGGIO - 3 ore -

EFFETTUATA a distanza in modalità sincrona

SECONDA PROVA: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE DISCIPLINE PITTORICHE

1° SIMULAZIONE: 18 FEBBRAIO 2020 - 18 ore -

EFFETTUATA

Svolgimento in classe (14 ore), concluso a distanza in modalità sincrona e asincrona (4 ore).

2° SIMULAZIONE: 1 MARZO 2020 - 18 ore -

EFFETTUATA: a distanza in modalità sincrona e asincrona

3° SIMULAZIONE: 22 APRILE 2020 - 8 ore -

EFFETTUATA: a distanza in modalità sincrona e asincrona

Griglia di valutazione della simulazione della 2 prova scritta
dell'esame di Stato 2019/2020

5B Arti Figurative Discipline Plastiche e Discipline Pittoriche

INDICATORI	P	DESCRIPTORI	P
Correttezza dell'iter progettuale	6	L'iter progettuale è stato condotto con autonomia, correttezza e personalità	6
		L'iter progettuale è stato condotto in modo articolato e corretto	5
		L'iter progettuale è stato condotto in modo basilare, semplice ma complessivamente corretto	4
		L'iter progettuale presenta alcune inesattezze	3
		L'iter progettuale è confuso e/o poco coerente	2
		L'iter progettuale è totalmente incoerente o inesistente	1
Pertinenza e coerenza con la traccia	4	Completa pertinenza e coerenza con la traccia apprezzabile	4
		Chiara pertinenza e coerenza con la traccia	3
		L'elaborato è globalmente pertinente e coerente con la traccia	2
		Non sussiste pertinenza e coerenza con la traccia	1
Autonomia e unicità della proposta progettuale degli elaborati	4	La proposta progettuale è caratterizzata da sicura autonomia, e chiari elementi di unicità e/o personalità	4
		La proposta progettuale è stata condotta con autonomia e con elementi unicità	3
		La proposta progettuale evidenzia una basilare autonomia e minimi elementi di unicità	2
		La proposta progettuale è stata condotta con in modo scarsamente autonomo e/o senza alcun tratto di unicità	1
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	3	Si rileva un'elevata padronanza e personalità nell'uso di strumenti tecniche e materiali	3
		Si rileva una basilare padronanza nell'uso di strumenti tecniche e materiali	2
		Non si rileva un'adeguata padronanza nell'uso di strumenti tecniche e materiali	1
Efficacia comunicativa	3	Il processo comunicativo impiegato è efficace e personale	3
		Il processo comunicativo impiegato è semplice ma efficace	2
		Il processo comunicativo impiegato è inefficace	1

TESTI DI LETTERATURA

Programma di ITALIANO – classe 5B Arti Figurative

ESAME DI STATO 2019-2020

LA BALLATA DEL VECCHIO MARINAIO

by Samuel Taylor Coleridge

PRIMA PARTE

*È un vecchio marinaio, e ferma uno dei tre
convitati: «Per la tua lunga barba grigia e il tuo
occhio scintillante, perchè ora mi fermi?*

*Le porte dello sposo son già tutte aperte, e io
sono il più stretto parente; i convitati son già
riuniti, il festino è servito, tu puoi udirne di qui
l'allegro rumore.»*

Ma egli lo trattiene con mano di scheletro.

*«C'era una volta un bastimento ...» comincia a
dire. «Lasciami, non mi trattenere più, vecchio
vagabondo dalla barba grigia!» E quello
immediatamente ritirò la sua mano.*

*Ma con l'occhio scintillante lo attrae e lo
trattiene. —E il Convitato resta come
paralizzato, e sta ad ascoltare come un bambino
di tre anni: il vecchio Marinaio è padrone di
lui. [...]*

I MALAVOGLIA (cap.1)

di Giovanni Verga

Un tempo i Malavoglia erano stati numerosi come i sassi della strada vecchia di Trezza; ce n'erano persino ad Ognina, e ad Aci Castello, tutti buona e brava gente di mare, proprio all'opposto di quel che sembrava dal nomignolo, come dev'essere. Veramente nel libro della parrocchia si chiamavano Toscano, ma questo non voleva dir nulla, poiché da che il mondo era mondo, all'Ognina, a Trezza e ad Aci Castello, li avevano sempre conosciuti per Malavoglia, di padre in figlio, che avevano sempre avuto delle barche sull'acqua, e delle tegole al sole. Adesso a Trezza non rimanevano che i Malavoglia di padron 'Ntoni, quelli della casa del nespolo, e della Provvidenza ch'era ammarrata sul greto, sotto il lavatoio, accanto alla Concetta dello zio Cola, e alla paranza di padron Fortunato Cipolla. Le burrasche che avevano disperso di qua e di là gli altri Malavoglia, erano passate senza far gran danno sulla casa del nespolo e sulla barca ammarrata sotto il lavatoio; e padron 'Ntoni, per spiegare il miracolo, solleva dire, mostrando il pugno chiuso – un pugno che sembrava fatto di legno di noce – Per menare il remo bisogna che le cinque dita s'aiutino l'un l'altro. Diceva pure: – Gli uomini son fatti come le dita della mano: il dito grosso deve far da dito grosso, e il dito piccolo deve far da dito piccolo.

[...]

I MALAVOGLIA (cap. 11)

di Giovanni Verga

Una volta ‘Ntoni Malavoglia, andando girelloni pel paese, aveva visto due giovanotti che s’erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d’Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all’osteria meglio di compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone; sicché il paese era in rivoluzione per loro.

‘Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, buoni pei ragazzi, i quali stavano a sentire con tanto d’occhi intontiti dal sonno.

Padron ‘Ntoni ascoltava anche lui, tenendo d’occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli. —

La storia buona, disse allora ‘Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dice, che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l’ho visto anch’io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell’Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i bei marinari.

Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron ‘Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: — Io, disse Alessi, il quale vuotava adagio adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, — io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te.

[...]

SPLEEN

Tratto da “*I fiori del male*” di C. Baudelaire

*Quando come un coperchio il cielo pesa
grave e basso sull'anima gemente
in preda a lunghi affanni, e quando versa
su noi, dell'orizzonte tutto il giro
abbracciando, una luce nera triste
più delle notti; e quando si è mutata
la terra in una cella umida, dove
se ne va su pei muri la Speranza
sbattendo la sua umida ala, come
un pipistrello che la testa picchia
su fradici soffitti; e quando imita
la pioggia, nel mostrare le sue strisce
infinite, le sbarre di una vasta
prigione, e quando un popolo silente
di infami ragni tende le sue reti
in fondo ai cervelli nostri, a un tratto
furiosamente scattano campane,
lanciando verso il cielo un urlo atroce
come spiriti erranti, senza patria,
che si mettano a gemere ostinati.*

*E lunghi funerali lentamente
senza tamburi sfilano né musica
dentro l'anima: vinta, la Speranza
piange, e l'atroce Angoscia sul mio cranio
pianta, dèspota, il suo vessillo nero.*

A UNA PASSANTE

Tratto da “*I fiori del male*” di C. Baudelaire

Intorno a me urlava la strada assordante.

Alta, sottile, in lutto stretto, maestosa nel suo dolore

una donna passò, con la mano superba

sollevando l’orlo della gonna;

agile e nobile, con le sue gambe statuarie.

E io bevevo, teso come un folle,

nei suoi occhi, ch’erano un cielo livido dove nasce l’uragano,

la dolcezza che incanta e il piacere che uccide.

Un lampo... poi la notte! – Fuggitiva bellezza

il cui sguardo m’ha fatto improvvisamente rivivere,

non ti rivedrò che nell’eternità?

Altrove, ben lontano da qui, tardi, troppo tardi, forse mai.

Io non so dove fuggi, tu ignori dove io vada,

o te che avrei amato, o te che lo sapevi!

L'ASSIUOLO

Tratto da “*Myrica*” di G. Pascoli

Dov'era la luna? ch  il cielo
notava in un'alba di perla,
ed ergersi il mandorlo e il melo
parevano a meglio vederla.
Venivano soffi di lampi
da un nero di nubi laggi ;
veniva una voce dai campi:
chi ...

Le stelle lucevano rare
tra mezzo alla nebbia di latte:
sentivo il cullare del mare,
sentivo un fru fru tra le fratte;
sentivo nel cuore un sussulto,
com'eco d'un grido che fu.
Sonava lontano il singulto:
chi ...

Su tutte le lucide vette
tremava un sospiro di vento:
squassavano le cavallette
finissimi sistri d'argento
(tintinni a invisibili porte
che forse non s'aprono pi ?...);
e c'era quel pianto di morte...
chi ...

IL VISCHIO

Tratto dai *Poemetti* di G. Pascoli

VI Parte

Due anime in te sono, albero. Senti
più la lor pugna, quando mai t'affisi
nell'ozioso mormorio dei venti?

Quella che aveva lagrime e sorrisi,
che ti ridea col labbro de' bocciuoli,
che ti piangea dai palmiti recisi,

e che d'amore abbrividiva ai voli
d'api villose, già sè stessa ignora.
Tu vivi l'altra, e sempre più t'involi

da te, fuggendo immobilmente; ed ora
l'ombra straniera è già di te più forte,
più te. Sei tu, checchè gemmasti allora,

ch'ora distilli il glutine di morte.

DOPPIO SOGNO

di A. Schnitzler

[...]

“Che dobbiamo fare, Albertine?”

Lei sorrise, e dopo una breve esitazione rispose: “Ringraziare il destino, credo, di essere riusciti incolumi da tutte le nostre avventure... da quelle vere e da quelle sognate.”

“Ne sei proprio sicura?” chiese Fridolin.

“Tanto sicura da presentire che la realtà di una notte, e anzi neppure quella di un'intera vita umana, non significano, al tempo stesso, anche la loro più profonda verità”.

“E nessun sogno” disse egli con un leggero sospiro “è interamente sogno”. Albertine prese la testa del marito fra le mani e l'attirò affettuosamente a sé. “Ma ora ci siamo svegliati...” disse “e per lungo tempo”.

Per sempre, voleva aggiungere Fridolin, ma prima ancora che pronunciasse quelle parole lei gli pose un dito sulle labbra e sussurrò come fra sé: “Non si può ipotecare il futuro”.

IL FU MATTIA PASCAL

di Luigi Pirandello

CAPITOLO XII

[...]

- *La tragedia d'Oreste in un teatrino di marionette!* - venne ad annunziarmi il signor Anselmo Paleari. - *Marionette automatiche, di nuova invenzione. Stasera, alle ore otto e mezzo, in via dei Prefetti, numero cinquantaquattro. Sarebbe da andarci, signor Meis.*

- *La tragedia d'Oreste?*

- *Già! D'après Sophocle, dice il manifestino. Sarà l'Elettra. Ora senta un po', che bizzarria mi viene in mente! Se, nel momento culminante, proprio quando la marionetta che rappresenta Oreste è per vendicare la morte del padre sopra Egisto e la madre, si facesse uno strappo nel cielo di carta del teatrino, che avverrebbe? Dica lei.*

- *Non saprei, - risposi, stringendomi ne le spalle.*

- *Ma è facilissimo, signor Meis! Oreste rimarrebbe terribilmente sconcerato da quel buco nel cielo.*

- *E perché?*

- *Mi lasci dire. Oreste sentirebbe ancora gl'impulsi della vendetta, vorrebbe seguirli con smaniosa passione, ma gli occhi, sul punto, gli andrebbero lì a quello strappo, donde ora ogni sorta di mali influssi penetrerebbero nella scena, e si sentirebbe cader le braccia. Oreste, insomma, diventerebbe Amleto. Tutta la differenza, signor Meis, fra la tragedia antica e la moderna consiste in ciò, creda pure: in un buco nel cielo di carta.*

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

di Luigi Pirandello

DALLA PREFAZIONE AL DRAMMA

[...] O perché mi dissi non rappresento questo novissimo caso d'un autore che si rifiuta di far vivere alcuni suoi personaggi, nati vivi nella sua fantasia, e il caso di questi personaggi che, avendo ormai infusa in loro la vita, non si rassegnano a restare esclusi dal mondo dell'arte?

Essi si sono già staccati da me; vivono per conto loro; hanno acquistato voce e movimento; sono dunque già divenuti di per se stessi, in questa lotta che han dovuto sostenere con me per la loro vita, personaggi drammatici, personaggi che possono da soli muoversi e parlare; vedono già se stessi come tali; hanno imparato a difendersi da me; sapranno ancora difendersi dagli altri. E allora, ecco, lasciamoli andare dove son soliti d'andare i personaggi drammatici per aver vita: su un palcoscenico. E stiamo a vedere che cosa ne avverrà. [...]

Io ho voluto rappresentare sei personaggi che cercano un autore. Il dramma non riesce a rappresentarsi appunto perché manca l'autore che essi cercano; e si rappresenta invece la commedia di questo loro vano tentativo, con tutto quello che essa ha di tragico per il fatto che questi sei personaggi sono stati rifiutati.

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

di Luigi Pirandello

[...]

Il Padre - *“Abbiamo tutti dentro un mondo di cose: ciascuno un suo mondo di cose! E come possiamo intenderci, signore, se nelle parole ch'io dico metto il senso e il valore delle cose come sono dentro di me; mentre chi le ascolta, inevitabilmente le assume col senso e col valore che hanno per sé, del mondo com'egli l'ha dentro? Crediamo di intenderci; non ci intendiamo mai!”*

[...]

Il Padre - *“Chi ha la ventura di nascere personaggio vivo, può ridersi anche della morte. Non muore più... Chi era Sancho Panza? Chi era don Abbondio? Eppure vivono eterni, perché - vivi germi - ebbero la ventura di trovare una matrice feconda, una fantasia che li seppe allevare e nutrire, far vivere per l'eternità.”*

[...]

Il Padre - *“Ciascuno di noi si crede uno ma non è vero: è tanti, signore, tanti, secondo tutte le possibilità d'essere che sono in noi: uno con questo, uno con quello diversissimi! E con l'illusione, intanto, d'esser sempre uno per tutti, e sempre quest'uno che ci crediamo, in ogni nostro atto. Non è vero!”*

LA COSCIENZA DI ZENO

di Italo Svevo

Capitolo IV – La morte di mio padre [...]

Fu allora che avvenne la scena terribile che non dimenticherò mai e che gettò lontano lontano la sua ombra, che offuscò ogni mio coraggio, ogni mia gioia. Per dimenticarne il dolore, fu d'uopo che ogni mio sentimento fosse affievolito dagli anni.

L'infermiere mi disse: - Come sarebbe bene se riuscissimo di tenerlo a letto. Il dottore vi dà tanta importanza!

Fino a quel momento io ero rimasto adagiato sul sofà. Mi levai e andai al letto ove, in quel momento, ansante piú che mai, l'ammalato s'era coricato. Ero deciso: avrei costretto mio padre di restare almeno per mezz'ora nel riposo voluto dal medico. Non era questo il mio dovere?

Subito mio padre tentò di ribaltarsi verso la sponda del letto per sottrarsi alla mia pressione e levarsi. Con mano vigorosa poggiata sulla sua spalla, gliel'impedii mentre a voce alta e imperiosa gli comandavo di non muoversi. Per un breve istante, terrorizzato, egli obbedí. Poi esclamò:

- Muoio!

E si rizzò. A mia volta, subito spaventato dal suo grido, rallentai la pressione della mia mano. Perciò egli poté sedere sulla sponda del letto proprio di faccia a me. Io penso che allora la sua ira fu aumentata al trovarsi - sebbene per un momento solo - impedito nei movimenti e gli parve certo ch'io gli togliessi anche l'aria di cui aveva tanto bisogno, come gli toglievo la luce stando in piedi contro di lui seduto. Con uno sforzo supremo arrivò a mettersi in piedi, alzò la mano alto alto, come se avesse saputo ch'egli non poteva comunicarle altra forza che quella del suo peso e la lasciò cadere sulla mia guancia. Poi scivolò sul letto e di là sul pavimento. Morto! [...]

LA COSCIENZA DI ZENO

di Italo Svevo

Capitolo VI - Moglie e amante

[...] Augusta, come sempre, guardava le cose e accuratamente le registrava: un giardino verde e fresco che sorgeva da una base sucida lasciata all'aria dall'acqua che s'era ritirata; un campanile che si rifletteva nell'acqua torbida; una viuzza lunga e oscura con in fondo un fiume di luce e di gente. Io, invece, nell'oscurità, sentivo, con pieno sconforto, me stesso. Le dissi del tempo che andava via e che presto essa avrebbe rifatto quel viaggio di nozze con un altro. Io ne ero tanto sicuro che mi pareva di dirle una storia già avvenuta. E mi parve fuori di posto ch'essa si mettesse a piangere per negare la verità di quella storia.

Forse m'aveva capito male e credeva io le avessi attribuita l'intenzione di uccidermi. Tutt'altro! Per spiegarmi meglio le descrissi un mio eventuale modo di morire: le mie gambe, nelle quali la circolazione era certamente già povera, si sarebbero incancrenite e la cancrena dilatata, dilatata, sarebbe giunta a toccare un organo qualunque, indispensabile per poter tener aperti gli occhi. Allora li avrei chiusi, e addio patriarca! Sarebbe stato necessario stamparne un altro.

Essa continuò a singhiozzare e a me quel suo pianto, nella tristezza enorme di quel canale, parve molto importante. Era forse provocato dalla disperazione per la visione esatta di quella sua salute atroce? Allora tutta l'umanità avrebbe singhiozzato in quel pianto. Poi, invece, seppi ch'essa neppur sapeva come fosse fatta la salute. La salute non analizza se stessa e neppur si guarda nello specchio. Solo noi malati sappiamo qualche cosa di noi stessi. [...]

LA CONDANNA

di F. Kafka

[...] «Quanto hai tardato a maturarti! C'è voluta la morte della mamma, lei non ha potuto vedere questo fausto giorno, il tuo amico sta agonizzando laggiù nella sua Russia, già tre anni fa era giallo da buttar via e quanto a me, lo vedi bene come sto. Ce li hai pure gli occhi!»

«Dunque mi hai spiato!» gridò Georg.

«Forse volevi dirla prima, questa parola,» commentò il padre in tono di compatimento, «ma ormai non serve più.»

E alzando la voce: «Adesso sai che c'era qualcosa oltre a te, finora non lo sapevi! Sì certo, eri un bimbo innocente, ma più certamente ancora eri un essere diabolico!... E perciò sappilo: io qui ti condanno a morire annegato!»

Georg si sentì spinto fuor della stanza, ancora negli orecchi il tonfo prodotto dal padre nel saltar dal letto per inseguirlo. Sulla scala, di cui scese a volo i gradini come scivolando su un piano inclinato, rovesciò quasi a terra la domestica che stava salendo per le pulizie mattutine. «Gesù!» gridò la donna coprendosi il viso col grembiule, ma lui era già lontano.

Come il vento uscì dal portone; al di là della strada una forza lo incalzava verso l'acqua. Già si aggrappava al parapetto, come un affamato al cibo: lo superò con un volteggio, da quel provetto ginnasta, orgoglio dei suoi genitori, ch'era stato da ragazzo. Ancora si tenne stretto con le mani che via via cedevano, guardò intensamente, di tra le sbarre del ponte, un autobus il cui rumore senza dubbio avrebbe coperto quello della sua caduta, gridò piano: «Miei cari genitori, io vi ho sempre voluto bene!» e si lasciò precipitare.

In quel momento passava sul ponte un traffico intenso.

LA METAMORFOSI

di F. Kafka

Un mattino, al risveglio da sogni inquieti, Gregor Samsa si trovò trasformato in un enorme insetto. Sdraiato nel letto sulla schiena dura come una corazza, bastava che alzasse un po' la testa per vedersi il ventre convesso, bruniccio, spartito da solchi arcuati; in cima al ventre la coperta, sul punto di scivolare per terra, si reggeva a malapena. Davanti agli occhi gli si agitavano le gambe, molto più numerose di prima, ma di una sottigliezza desolante.

«Che cosa mi è capitato?» pensò. Non stava sognando. La sua camera, una normale camera d'abitazione, anche se un po' piccola, gli appariva in luce quieta, fra le quattro ben note pareti. [...]

Gregor girò gli occhi verso la finestra, e al vedere il brutto tempo - si udivano le gocce di pioggia battere sulla lamiera del davanzale - si sentì invadere dalla malinconia. «E se cercassi di dimenticare queste stravaganze facendo un'altra dormitina?» pensò, ma non poté mandare ad effetto il suo proposito: era abituato a dormire sul fianco destro, e nello stato attuale gli era impossibile assumere tale posizione. Per quanta forza mettesse nel girarsi sul fianco, ogni volta ripiombava indietro supino. Tentò almeno cento volte, chiudendo gli occhi per non vedere quelle gambette divincolantisi, e a un certo punto smise perché un dolore leggero, sordo, mai provato prima cominciò a pungergli il fianco.

«Buon Dio,» pensò, «che mestiere faticoso ho scelto! Dover prendere il treno tutti i santi giorni... Ho molte più preoccupazioni che se lavorassi in proprio a casa, e per di più ho da sobbarcarmi a questa tortura dei viaggi, all'affanno delle coincidenze, a pasti irregolari e cattivi, a contatti umani sempre diversi, mai stabili, mai cordiali. All'inferno tutto quanto!» [...]

IL PORTO SEPOLTO

Tratto da “*L'allegria*” di G. Ungaretti

*Vi arriva il poeta
e poi torna alla luce con i suoi canti
e li disperde*

*Di questa poesia
mi resta
quel nulla
d'inesauribile segreto*

I FIUMI

Tratto da “L’allegria” di G. Ungaretti

*Mi tengo a quest’albero mutilato
abbandonato in questa dolina
che ha il languore
di un circo
prima o dopo lo spettacolo
e guardo
il passaggio quieto
delle nuvole sulla luna
Stamani mi sono disteso
in un’urna d’acqua
e come una reliquia
ho riposato
L’Isonzo scorrendo
mi levigava
come un suo sasso
Ho tirato su
le mie quattro ossa
e me ne sono andato
come un acrobata
sull’acqua*

*Mi sono accoccolato
vicino ai miei panni
sudici di guerra
e come un beduino
mi sono chinato a ricevere
il sole*

*Questo è l’Isonzo
e qui meglio
mi sono riconosciuto
una docile fibra
dell’universo
Il mio supplizio
è quando
non mi credo
in armonia*

*Ma quelle occulte
mani
che m’intridono
mi regalano*

*la rara
felicità
Ho ripassato
le epoche
della mia vita
Questi sono
i miei fiumi
Questo è il Serchio
al quale hanno attinto
duemil'anni forse
di gente mia campagnola
e mio padre e mia madre.

Questo è il Nilo
che mi ha visto
nascere e crescere
e ardere d'inconsapevolezza*

*nelle distese pianure
Questa è la Senna
e in quel suo torbido
mi sono rimescolato
e mi sono conosciuto

Questi sono i miei fiumi
contati nell'Isonzo

Questa è la mia nostalgia
che in ognuno
mi traspare
ora ch'è notte
che la mia vita mi pare
una corolla
di tenebre*

SPESSE IL MALE DI VIVERE HO INCONTRATO

Tratto da “*Ossi di seppia*” di E. Montale

Spesso il male di vivere ho incontrato:

era il rivo strozzato che gorgoglia,

era l'incartocciarsi della foglia

riarsa, era il cavallo stramazzone.

Bene non seppi, fuori del prodigio

che schiude la divina Indifferenza:

era la statua nella sonnolenza

del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

FORSE UN MATTINO ANDANDO

Tratto da “*Ossi di seppia*” di E. Montale

*Forse un mattino andando in un'aria di vetro,
arida, rivolgendomi, vedrò compirsi il miracolo:
il nulla alle mie spalle, il vuoto dietro
di me, con un terrore da ubriaco.*

*Poi, come s'uno schermo, s'accamperanno di gitto
alberi, case, colli per l'inganno consueto.
Ma sarà troppo tardi; ed io me n'andrò zitto
tra gli uomini che non si voltano, col mio segreto.*

SE UNA NOTTE D'INVERNO UN VIAGGIATORE

di Italo Calvino

[...]

- Lei crede che ogni storia debba avere un principio e una fine? Anticamente un racconto aveva solo due modi per finire: passate tutte le prove, l'eroe e l'eroina si sposavano oppure morivano...

Ti fermi un momento a riflettere su queste parole. Poi fulmineamente decidi che vuoi sposare Ludmilla.

Ora siete marito e moglie, Lettore e Lettrice. Un grande letto matrimoniale accoglie le vostre letture parallele. Ludmilla chiude il suo libro, spegne la luce, abbandona il capo sul guanciale, dice:

Spegni anche tu. Non sei stanco di leggere?

E tu: - Ancora un momento. Sto per finire "Se una notte d'inverno un viaggiatore" di Italo Calvino.

ALLEGATI AL DOCUMENTO

Allegato 1) tracce delle simulazione della prima prova

Allegato 2) griglie di correzione delle prove di simulazione e del colloquio

Allegato 3) relazioni dei singoli docenti sulla classe

Allegato 4) programmi svolti

Allegato 5) documenti P.C.T.O.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Enzo Sparasci	
STORIA	Enzo Sparasci	
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	Marina Cederle	
STORIA DELL'ARTE	Daniela Corti	
FILOSOFIA	Andrea Togni	
MATEMATICA	Gina Solano	
FISICA	Gina solano	
DISCIPLINE PITTORICHE	Daniela Chiuppi	
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - PITTURA	Daniela Chiuppi	
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	Luigi Mario Tintori	
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - SCULTURA	Luigi Mario Tintori	
SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE	Elena Taschetti	
RELIGIONE CATTOLICA	Nunzia Nacchio	

Visto
Dirigente scolastico
Carlo Cazzaniga

Lecco, 28 MAGGIO 2020